

VareseNews

“In comune non è cambiato nulla”

Pubblicato: Martedì 2 Luglio 2013

«In comune non è cambiato nulla». La lista civica **Venegono Sociale** traccia un bilancio di questi primi giorni di attività del neosindaco Crespi definendosi, nonostante la sconfitta elettorale, «cittadini venegonesi, viene spontaneo analizzare la situazione che si è venuta a creare e che, purtroppo, è la stessa che avevamo **previsto e preannunciato nel caso di una vittoria di Lega e Pdl**. Il primo risultato del post-elezioni è quello di ritrovarci a fare i conti con un'amministrazione che prende le sue decisioni in base agli accordi stilati sulla carta da gente che con Venegono non c'entra nulla e non al fine di ottenere il miglior risultato possibile nell'interesse del paese, questo a dimostrazione di quanto Venegono sia di fatto un comune commissariato e con un futuro condizionato da accordi e spartizioni obbligate decise dalle sezioni provinciali di Lega e Pdl».

«Analizzando **la distribuzione degli assessorati dell'amministrazione Crespi** viene spontaneo chiedersi come mai all'interno della squadra ci sono persone preparate, con un bottino di settanta voti e oltre trent'anni di esperienza nel settore edilizio, come nel caso del consigliere Michele Cremona, ma l'assessorato ai lavori pubblici è stato assegnato a chi di voti ne ha presi 27 e nel settore vanta esperienza zero – prosegue la liste Venegono Sociale -. **?Come se il Varese comprasse Balotelli per tenerlo in panchina** e far giocare Pupo. ?La risposta sta negli accordi presi dai “provinciali” di Lega e Pdl per correre insieme a Venegono: ?tu Lega prendi il sindaco e io Pdl mi prendo vice-sindaco e tre dei quattro assessorati. ?Un autentico “walzer delle cadreghe” che va ben oltre la considerazione e la valorizzazione delle caratteristiche possedute dalle persone proposte in lista agli elettori, una logica che annulla e immobilizza eventuali idee delle singole persone che, adeguandosi a questo gioco, diventano autentici **burattini al servizio dell'interesse politico di una parte** anziché di quello civico e sociale che coinvolgerebbe l'intera comunità venegonese. ?Una storia già vista e vissuta, perché il lupo perde il pelo ma non il vizio».??

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it